FONDO
Roberto Giovannini

FF 85+1 (2666)

241

Rag. ROBERTO GIOVANNINI
Via Giardinaccia N. 20
PRATO (Firenze)

BIBLIOTECA COMUNALE A. LAZZERINI PRATO

Un anno di guerra a Prato

Settembre 1943 - 1944

Prato – Mercoledì, 2 settembre 1943

Ore 10.30 – Venuto segnale d'allarme aereo e poco dopo sono passati 17 apparecchi americani ai quali è seguita una grossa formazione di altri 40 velivoli da bombardamento. Un apparecchio, all'altezza della stazione ferroviaria, si è staccato dalla formazione e abbassatosi in direzione della ferrovia ha sganciato alcune bombe che, fortunatamente, cadevano, all'infuori d'una che ha colpito un binario morto, nei campi di via Borgo Valsugana. Le bombe sono pure cadute nella località di S. Anna (Lazzino), alla Castellina, e vicinanze. Ci sono stati alcuni feriti ma nessuna vittima (morti). Le bombe cadute sono state 27.

Questo è il primo bombardamento subito da Prato.

Quarto - Quaderno 2 settembre 1943

Ore 10,30 - Vivere significa attraversare e fare tutto ciò che significa affrontare continuamente ciò che è significato dalla morte. Il significato, all'atto della sua esistenza, si trasforma dentro di noi e diventa nostro, dentro di noi, continuamente diversamente dalla significazione che significato ha, nel tempo passato, all'inizio d'una sua tappa. Il nostro non è mai lineare, ma è circolare. È tutto ciò che significa è una metafora di altro. Il nostro pensiero è sempre metaforico.

Quarto è il significato contenuto nella tappa.

Prato - Domenica, 24 Ottobre 1943

Alle ore 23.- (circa), circostanza d'allora, è stato dato il segnale d'allarme aereo e poco dopo, guardando in direzione di Pistoia, ho visto il cielo illuminato ed ho udito forti detonazioni. Evidentemente si trattava di un bombardamento aereo che ha ubicato a Pistoia.

(I° Bombardamento di Pistoia)

Giudice - Sig. Mario, lei ha letto la lettera

Egli era 23.-/ciascuno, mi sembra d'averla, è stata data
il segretario d'allarme perso e fra le date, quantomeno
per divisioni di giudizio, ha visto il caso
allarmante ed ha subito fatto detrazioni.
Evidentemente mi trattiene di un bombardamento
come che subiscato giudizio.

(Il bombardamento di Giudizio)

Prato — Lunedì, 25 Ottobre 1943

Nel pomeriggio sono andato a Pistoia in bicicletta per tranquillizzarmi nel conto della zia Beppina, dello zio Berto e di Franco. La loro casa, fortunatamente, non ha avuto alcun danno. Solo però il pericolo che corre la città di Pistoia hanno deciso di rifugiarsi a Casalguidi-Cantagrillo da mia cugina Fritz dove mi sono recato in visita con Danilo. Nell'imbrunire Danilo ed io abbiamo presa la via del ritorno passando dal "Bottaforte" e la "Cerreane".
Alle ore 19.30 sono rientrato a casa.

I danni di Pistoia sono avvenuti nell'Area, in via Umberto I (la Caserma è stata colpita). Bombe sono cadute nella "Porta vecchia" dove il negozio Morandi è stato colpito e nella "Sala".
I morti sembra che siano 250/300 circa.

Arezzo — Domenica, 25 Ottobre 1943

Nel Sec. XIII-XIV ha sede ad Arezzo a Pietro in Livia della Sec. Francescanizzante nel senso delle sue Preghiere, della sua Povertà e di Umiltà. La loro sede, Francescanamente, Non ha mai avuto alcuna. Solo Sec. XV Pietro con sede la Città di Pietro Lamma chiesa di Ragione di Confraternita - Confraternita che mai ebbe fatto. Ora ne ha ancora i ricordi sua Chiesa. Nell'Inventario Chiesa ed in alcune Pieve le vie che ne fanno Preghiera dal "Ora Ufficiare" e la "Lectione".

Alla sua Pieve ne ha ancora a Lato.

Il Chiesa di Pietro ha anche nell'Atto, in vie Umbrate (Le Cannaie e Stato Cofrate). Ancora ha Pochi Mese "Pietà Cristiana" dove il Popolo ha Lasciato E Stato Cofrate e nella "Tela".

I Monti non ha che ne Pieve 270 Sono Case.

11/11/43 54

Prato - Giovedì, 11 Novembre 1943

ore 19.30 (circa). Mentre stavo cenando in famiglia si sono uditi dei rumori d'apparecchi che io ritenevo tedeschi. Invece pochi istanti dopo si sentì una forte detonazione. Mi sono affacciato alla finestra di cucina ed ho visto, molto a sinistra, dei grandi bagliori. E' stato quindi l'allarme aereo. Le esplosioni si susseguirono senza fine e ciò faceva capire che si trattava di un vero e proprio bombardamento aereo nella città di Prato. Io, Danilo, la Mamma e la Zia Regina (portata nel dopo da Danilo) siamo andati nell'orto del Fossi dove ci siamo sdraiati sulle zolle. Abbiamo quindi assistito a tutte le fasi del bombardamento che è avvenuto nei pressi della Stazione.
Il bombardamento è durato un'ora e quaranta minuti. Venuto il cessato allarme siamo tutti rientrati in casa, fortunatamente sani e salvi ma molto preoccupati per mia sorella Fernanda e per il mio piccolo Rolando. Io, Danilo siamo andati prima a casa di Bello e saputo

Pisa – Giovedì, 11 Novembre 1943

Ore 17.30 circa. Mentre stavo mettendo in pulizia e riordinando i numeri d'appendici che io ritenevo valevoli. Invece posti davanti di nuovo una forte detonazione. Mi sono affacciato alla finestra di sanitarie ed ho visto, nulla e niente, solo grande polvere. E' venuta giù l'allarme aereo. Le sirene suonano in maniera nuova fine e più forme salire in tempo di un paio e poi bombardamento aereo che ci ha colpito di Pisa. Io, Gianni la Mamma e la Zia siamo scesi fortunatamente nel dazio di Gianni) ci siamo avviati verso dei fossi dove ci siamo rotolati nella calle. Mentre che ancora i tutti le fasi del bombardamento che è avvenuto nei pressi della Stazione.

Il bombardamento è durato un'ora e quaranta minuti. Venuto il colpo allarme ci siamo tutti riuniti in casa, fortunatamente non e non mi sono spaventato per niente. Io e Gianni siamo andati fino a Via Cavalcanti. Io Gianni siamo andati fino a casa di lui e infatti

11/11/43

che nulla di tristo era accaduto ci siamo immediatamente recati verso Telmifama dove abita la fernanda. Credevo di trovare notevoli distruzioni ~~[illegible]~~ man mano che mi avvicinavo sui luoghi colpiti constatavo che i danni erano minimi. Passato il Ponte della Pietà ho visto che è stata colpita l'Officina Meccanica Pini che è nello stabile dell'Orfanotrofio ~~[illegible]~~ Gaetano Magnolfi. Di fronte all'Orfanotrofio è stata distrutta la casa del fornaio ed altri. ~~[illegible]~~ Essendo stato vietato il passaggio ~~[illegible]~~ per andare in piazza della Pietà ho dovuto passare ~~[illegible]~~ una volta girato a destra passato il ponte della Pietà, fei campi e poi per un viottolo che finisce proprio accanto alla Fernanda. Giunto, insieme a Danilo, a metà di questo viottolo ho visto la Fernanda con Rolando in braccio e dietro una Sorella Flavia ed i suoi genitori. Essi mi hanno raccontato che appena cadde (si dice in piazza della stazione) la prima bomba sono scappati di casa e si sono allontanati un po' dal pericolo pur restando questi ogni dove.

11/1/43

Le nuche di tutte era assaluta e niente mormorio.
Mentre mentre vedo Tommaso dove dite la Gerusalemme.
Quando di tutto non lontano dittatore ~~[illegible]~~ mano mano
che lui arrivava più lungo colpi il sentiero che
si allunga ancora più in su. Tagliate il fiume della Vita-
la vita che è stata tagliata l'ultima Messaggera Gesù
è nella Vita di quell'ospiti che ~~[illegible]~~ Gesù
Morgana. Di fronte all'ospite è stata dittatore
la Vita che gli ha ridato al Mio. ~~[illegible]~~ Entrando stata vista
il pertugio ~~[illegible]~~ per ~~[illegible]~~ la figura della Vita-
la davanti ha fatto ~~[illegible]~~ una volta gli ha a dirne tagliato
il fiume della Vita, per parlare e poi per un vittoria-
che gli uno ha fatto avanti alla Gerusalemme. Di fronte un
e Gesù, a metà di quella vittoria la vita la Gerusalemme
un Salvata in bravo e dite una Scuola Thomas
ed i mai pianto in. Egli un hanno ragazzi che
affine tanto la dio in figura della ~~[illegible]~~)
figura lunga una traffico da lato e in una altezza
un ho' del fiume entrando quella ogni dove.

6

11/11/43

La casa della Fernanda è stata sdirizzata dato che nella sua camera si è prodotto una buca nel soffitto ed i vetri si sono frantumati.
Una bomba è caduta proprio davanti alla porta di casa e un'altra più in là creando una buca grande e fonda da sembrare una voragine. Sono state distrutte le case dei coniugi Lancelli vecchi e numerose bombe sono cadute nei Campi per tutta via Borgo Valsugana.
Distruzioni si sono pure verificate in via Cadorna e nella via parallela ad essa che dalla Pietà porta in via Borgo Valsugana. La ferrovia monta
I morti sono stati tre. avute diversi danni sensibili.
La Fernanda ed i suoi sono venuti a dormire da noi. –

Questo è il IIº bombardamento aereo di Trento

Le sere dalla Gennaia è stata rischiarata da
sulla una lanterna ch'è finalmente una bra
sul ponte del i vitti ora fare funzionare.
Una bomba è scoppiata davanti alla sta-
di sera e un'altra fini in la grande una
bra grande e grande da mezzanotte una
ora fa. Ora stata di stretta la sera che si dalla
Generali Vedini e Alessandri bombe ora scoppiate
sul Campi fra Esto vi Boveja Palmanova.
Stamani si ora fuori nuovi sulla vi lavoro
e nulla vi fondalle cat ora che dalla Gita-
lia ci vi Boveja Palmanova. Le guerra vi sta-
di Marti ora sta fi Tu. auto alcuni quali.
Le Germania ed i Pari ora Russi a alcuni
da Mai. —

Quanto è il II° bombardamento sono di Gat-

Prato - Venerdì, 12 Novembre 1944

La mattina non sono andato in ufficio essendomi recato a vedere la casa della fermata che è stata bombardata.

ore 13.30 (circa). Suonato allarme aereo. Rimasti tutti in casa.

ore 19.25 (circa). Dato segnale d'allarme aereo mentre cenavo. Io, Danilo e la Mamma, trasportando la zia Regina, siamo andati nel rifugio del Campofoni in fondo a via del Mercatale. e dove siamo rimasti per due ore e 15 minuti.

ore 24.= (circa). Terzo allarme aereo della giornata. Sono rimasto a letto -

Part. - Kimmel, 12 Novembre 1944

Le marché ne sera conclu si suffisio
effectuée une visite à visiter le lieu où il
est [illegible].

ore 13.30 (circa). Nouvelle allarme aerea. L'unità torna
[illegible]

ore 14.25 (circa). Stato definito di allarme aereo. Poco dopo, sono le
[illegible] tre aerei
Mannes, trasferisco la sua Degna, riconosco [illegible]
[illegible] che Gamfolini è passato a vita ed Alberguno.
e dove [illegible] che ore e 17 [illegible].

ore 14.5 (circa). Cessa allarme aereo dalle [illegible].

Torna [illegible] e lette -

Prato – Mercoledì, 17 Novembre 1943

ore 12.30 – 14.= (circa). Allarme aereo

Mezzo passaggio d'aeroplani.

Domenica

Prato – 28 Novembre 1943

Sono oggi salito a S. Ippolito con tutta la mia famiglia, ospite del colono Sori Angiolo detto "Sambolè". Oltre le principali masserizie ho portato via l'intera mia biblioteca. Non passano che pochi minuti da già ci vedemmo, alti apparecchi americani da bombardamento, i quali, raggiunta Prato, scaricano un numero imprecisato di bombe che colpiscono la zona ferroviaria della parte di via Borgo Valsugana (i carri sono completamente sconvolti) e il viale Montegrappa. Un capannone della parte dello stato merci e il lato destro della stazione (proprietà del Gropolavoro ferroviari) sono stati colpiti. Nessuna vittima.

Ore 14.30 circa – dato il segnale di cessato allarme. Mi sono allora recato a vedere i luoghi colpiti da questo 2° bombardamento di Prato.

Poco dopo il bombardamento di Prato arriva quello di Pistoia, dove i danni sono più notevoli.

P.S.: Dopo il bombardamento di Prato arriva quello di Pistoia, dove i danni sono più notevoli.

Prato – Domenica 26 Dicembre 1943 (S. Stefano)

Ore 13 circa – Sono a S. Ippolito a desinare colla famiglia di Pori Aurelio detto "Pacubola". Ad un certo momento (ore 13.30 circa) viene dato il segnale di allarme aereo e si odono, stando nell'aia, delle esplosioni (bombardamento di Empoli). Non passano che pochi minuti che già si vedono, alti, degli apparecchi americani da bombardamento, i quali, raggiunta Prato, scaricano un numero imprecisato di bombe che colpiscono la zona ferroviaria della parte di via Borgo Valsugana (i campi sono completamente sconvolti) e il viale Montegrappa. Un carrettone della parte dello stabilimento Meci e il lato destro della stazione dove (già funzionanti gli stabilimenti ferroviari) sono stati colpiti. Nessuna vittima.

Ore 14.30 circa – Dato il segnale di cessato allarme. Mi sono allora recato a vedere i luoghi colpiti da questo 3° bombardamento di Prato.

P.S.: Dopo il bombardamento di Prato avviene quello di Pistoia, dove i danni sono più notevoli.

Gita – Domenica, 26 di luglio 1942 (I. Ed. Fiera)

Ore 13 circa – Sono a I. Effettivi a chiarire colla famiglia di Bari. Mi fugge da dire "Gorbolo". Ed ho un vero rammarico (ore 13.30 circa) di non dare l'indirizzo di chi ne sarà e

Ci sono, Mirella sarà, dalla cripta, i bombardamenti di Roma, Mirella sarà sulli sia, dalla cripta, i bombardamenti di Roma (e Mirella). Non fanno che fare mi muti da qui e si vedrà, alli affiorare sui giornali di bombardamento di quel, voglio dire Gita, Mirella sarà sulli sia, dalla di lo dire che cripta la sua famiglia. Gita, Mirella sarà sulli sia, dalla di vie Doria Valmagna. Il sarà Mirella e il vicolo Mirella e il vicolo Mirella e il vicolo

Prato - Sabato, 15 Gennaio 1944

Prato - Lunedì, 3 Gennaio 1944

Poco prima di mezzogiorno è stato dato il segnale d'allarme aereo. Mi trovavo allora in città dove ero venuto a fare le provviste di giornata. Ho incontrato poco andato bene e mentre, insieme a Daniele, stavo avviandomi a casa (12,30 circa) le sirene dei vari rioni provenienti dall'alto, il che mi ha fatto capire che effettivamente bombardamento stavamo [illegible] di raggiungere [illegible] fuori la campagna, ma giunto nella località detta "La Rosa", vicino a Pistoia, è iniziato il bombardamento. Non mi è restato allora che gettarmi a terra abbandonando all'estremità della strada la bicicletta; e così ho fatto. Dalla prima volta ho udito il sibilo, piuttosto penoso, delle bombe che mi cadevano attorno vicine. Il bombardamento fortunatamente è stato breve. Le uniche vittime sono state 4 persone (più precisamente il cosiddetto "Chiesa della Madonna" dove sono stati feriti alcuni civili colpiti e danneggiato lo stabilimento di tessuti Lilledo Querci) e causate vittime fra la popolazione. Stando alle voci circolanti i morti sarebbero 25 o 30.

Sono cadute ottanta bombe a "Quiquero" nella località detta "La Madia".

Il secondo allarme è stato dato alle ore 14,30 circa.

Questo è il 48° bombardamento aereo su Prato fatto da bombardieri americani.

Pistoia, nella 48ª volta, è stata pure bombardata, per la 4ª volta, nella località detta "Vettola".

Nel 1930 (4ª) sulla tappa dell'autostrada principale che collega [illegible] è caduta una bomba ad aviazione. Sembra si tratti di [illegible] un bombardiere che era il giro nell'entrare dei [illegible]

Prato - sabato, 15 Gennaio 1944

Poco prima di mezzogiorno è stato dato il segnale d'allarme aereo. Mi trovavo allora in città dove mi ero recato a fare le provviste di giornata. Ciò nonostante sono andato in casa e mentre, insieme a Daniela, stavo accingendomi a desinare (12.30 circa) ho udito dei rumori provenienti dall'alto, il che mi ha fatto capire che effettivamente bombardamento stavano sorvolando la città. Ho quindi deciso di raggiungere al più presto la campagna, ma giunto nella località detta "La Rosa", vicina a via Pomaria, è iniziato il bombardamento. Non mi è restato allora che gettarmi a terra abbandonando all'estremità della strada la bicicletta; e così ha fatto Daniela. Per la prima volta ho udito il sibilo, piuttosto pauroso, delle bombe che mi cadevano abbastanza vicine. Il bombardamento fortunatamente è stato breve. Le zone colpite sono state il "Romito" (più precisamente il cosiddetto "Chiasso della Morte", dove - sembra - ci sia stato un morto ed alcuni feriti) ed il paese "Mezzana", dove sono stati provati danni alle abitazioni civili (colpito e danneggiato lo stabilimento di tessuti Lucchesi Queri) e comunque vittime fra la popolazione. Stando alle voci circolanti i morti sarebbero 25 o 30.

Sono cadute alcune bombe a "Grignano" nella località detta "Le Radici".

Il cessato allarme è stato dato alle ore 14.30 circa.

Questo è il 4° bombardamento aereo su Prato fatto da bombardieri americani.

E' stata pure bombardata, per la 4ª volta, Pistoia nella località detta "Vaffolo".

Ore 19.30 (circa): Nella soglia dell'entrata principale del Caffè Bacchino è esplosa una bomba ad orologeria. Danni ai locali e gravemente ferito un bambino che era il solo nell'interno del Caffè.

Gita - Sabato, 15 Gennaio 1944

Ogni giorno di meraviglia è stata data il regalo di alcune ore. Mi trovo
alla fine di ieri che mi sento e per la gravità di pensiero. Sto meravigliosamente
bene e mentre, in mezzo a dopo la preghiera, stavo a casa lungo a dormire (12.30 circa)
la mente dei numeri furono dell'alto, il che mi ha fatto capire di affrontare
la bontà mentre stavano lo stato, ho capito dopo di raggiungere
di fine fatta la conoscenza, ma più nulla lasciate dite "Io sono", vivere e
Ognuno, è inizio il bombardamento. Non mi è restato altro che pettinare
tiro abbandonando all'entusiasmo dalla fine di lì dietro; e ora la fatta stanco.
Ora la fine nulla ho lasciato il mio, fine dopo, dalla bocca che mi trovano
abbastanza vicino. Il bombardamento intensamente è stata breve. Il suo
affetto non stato il "Pensa" fine finalmente il sacrificio "Ciò che dite
mente", dove - quando - si è stato un lavoro ed alcuni fine) ed il pensare
"Meschino" dove non dite fiorato dunque alla altra ciò che il (altri
dannoggiato la stessa di tutti lasciato dunque) e lasciate vicino fra la
Ho vista alla non ciò lasciato i mente lasciato 17 o 3.
Ho lasciato alcune bocche a "Ognuno" nulla lasciate dite "Io sono".
Io mi alla mente è stata data alla ora in, 3a circa.
Oggi è il 15 bombardamento circa ore 4 fatta fatta da
bombardino alcuni dunque.
È stata fine bombardata, fra le 4 volte, Ciò è nulla
lasciate dite "Io sono".

Ore 1.30 (circa): Nulla troppo dall'entrata finalmente che traffico
è applicato una bocca ed calcione. Dunque si lasciò e generalmente finito
un lamento di ora il fatto nulla intorno del traffico. (illegible)

17/1/944

Prato - Lunedì, 17 Gennaio 1944

Alle ore 10.30 mi sono recato, in rappresentanza del mio principale sig. Guarducci, all'adunanza degli industriali laniezi pratesi presso la "Lanieza" (stabile dei "Mistodulli"). Mentre si stava discutendo sul "concentramento" delle industrie tessili pratesi disposto dalle Autorità Germaniche si sono uditi delle detonazioni. Nella sala dell'assemblea si è prodotta una certa animazione dato che non si è potuto appurare subito la natura delle esplosioni. Sono uscito e mi è stato detto che le detonazioni erano provenienti da Piazza Mercatale e che erano causate da bombe ad orologio poste da sconosciuti nella Casa del Fascio. Più tardi mi è stato detto che le bombe erano state collocate (due) nella Casa del fascio ma essendo state scoperte sono state portate all'aperto (nel mezzo della piazza) per farle esplodere. La verità non so se è proprio così. N.B.: Altri dicono che le bombe ad orologeria, una volta scoperte, sono state buttate nel fiume Bisenzio e fatte esplodere a colpi di fucile. Fra

ore 12.30 circa - Mi trovavo in casa per desinare ma essendo suonato l'allarme aereo mi sono subito allontanato in bicicletta dalla Città. Giunto nei pressi del Cimitero della Misericordia si sono uditi i rumori di apparecchi e pochi istanti dopo forti detonazioni. Prato ancora una volta era sotto il fuoco. Ho messo le ali ai piedi

Pale ore 10,30 mi sono svegliato, in soprassalto dal suono frenetico
di Guardiani, all'adunata degli internati [illegible]
[illegible] la "Lanzera" (Metà del "Mondiale"). Mentre si vestono
di Mantovani mi "sovvenzionano" alcuni [illegible] [illegible]
di [illegible] dalla Metà di Gennaio di sono [illegible] dalle [illegible].
[illegible] dell'artiglieria si è frantumata una [illegible] che ci sono
si è potuta effettuare [illegible] la [illegible] dell'artiglieria. Sono [illegible]
e mi è stata detta che la distruzione erano [illegible] di fiaccole
[illegible] e che erano [illegible] di bombe ed [illegible] [illegible]
[illegible] nella [illegible] del [illegible]. Mi [illegible] mai è stata
detta che la bombe erano [illegible] state [illegible] nella [illegible] che
[illegible] una [illegible] [illegible] [illegible] all'[illegible] (mi
[illegible] dalle fiaccole) [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Ore 12,30 circa - Mi trovo in [illegible] per [illegible] una [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
l'allarme perché mi sono allontanato in [illegible] dalla [illegible]. Mi [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
di [illegible] e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

l'efficace campagna.

fece raggiungere al più presto ed il più possibile

In questa fuga precipitosa ero insieme a Danilo il quale ad un certo punto (credo verso "San Paolo") non l'ho più visto. Evidentemente si era gettato a terra come molti altri avevano fatto. Io ho preferito continuare nella corsa e non con gran difficoltà feci avere la via attraversata da biciclette che erano state abbandonate in mezzo al colore che si erano buttati a terra e colla paura che si rimanesse investito da un cavallo o da carrozza che avevo dietro in corsa rimasto. Dopo queste peripezie ho raggiunto la mia nuova dimora di S. Effebito dove ho trovato la mia Mamma alquanto impressionata. Ho mangiato con un certo appetito. Verso le 14.15 è suonato il segnale del cessato allarme aereo. Mi sono deciso di andare a visitare le zone colpite dal bombardamento. Nella piazzetta di S. Rocco è caduta una bomba danneggiando tutte le abitazioni civili vicine fino alla via Colmola. La Centrale elettrica della "Minerveria" è stata centrata e completamente distrutta. Pure colpita e molto danneggiata è stata la fabbrica di tessuti Franchi Orlando. Lungo le vie Montegrappa si sono avute notevoli distruzioni.

[illegible]

[illegible] di fini punto ed il fine fa [illegible]

In questo luogo finito ecco un'ombra a [illegible] il punto ed un certo punto (vedo verso "un [illegible]") non l'ho fini vita. [illegible] Ed ultimamente è ora gettato a terra come [illegible] alla. La loro funzione [illegible] nulla [illegible] e non so non so di [illegible] ora di vita [illegible] di [illegible] che [illegible] che non [illegible] [illegible] [illegible]

Difetti

Colpita e distrutta è stata la chiesa di S. Giuseppe; illeso è rimasto il campanile. Pure distrutto è stato il Mulino a cilindri del Borzidi e molto danneggiato lo stabilimento del Pastificio Sig. Pistolesi. Poi case crollate o soltanto danneggiate per quasi tutta la lunghezza del Viale.

La Stazione ferroviaria è stata colpita nei binari. Il fabbricato principale è stato colpito. Danneggiato è stato il fronte della città. Per Via Firenze, Via 28 ottobre, Via 23 Marzo, Via Umberto I° sono avvenuti danni. Non si conosce il numero delle vittime ma si ritiene che sia esiguo (uno o due).

Alcune bombe sono pure cadute a Pescia e Pieguano.

A Pescia sono crollate alcune case. Nessuna vittima.

Non è funzionata l'energia elettrica e, nella città, è mancata l'acqua dell'acquedotto e non è stato somministrato il gas.

P.S.: Mi è stato detto che due bombe sono anche cadute in Piazza Mercatale: i vetri della chiesa di S. Bartolomeo e delle abitazioni di via del Lavatoio si sono infranti.

L'odierno bombardamento è il 5° della serie

Infine è distrutto e resta la chiesa di S. Giuseppe; allora è fa-
ticato il lastricato. Nuovamente pure distrutto è resta il muro in
mezzo al lastricato. Poi è stato danneggiato la vetrata della
e il muro del Poggiolo e molto danneggiato la vetrata
del Battistero. Si è [illegible]. Poi sono cadute o rotte danneggiate
le vetrate quasi tutte le due chiese del Vicolo.
Le vetrate Francesco e vetrate sono state quasi tutte
danneggiate e vetrate del Jesus e quelle
e vetrate. Vie Mazza, Vie Mulino I°
Vie Pietà. Vie Giusso, Vie 28 ottobre, Vie 23 Marzo, Vie
Non si lavoriamo nulla. Non si lavoriamo
nulla. Vi sono che vie antiche lume o etc.
Alcune hanno fatto e Palazzo e Vaticano.
Vi sono vetrate alcune sono. Verifica vi sono.
Palazzo vetrate alcune. Vi sono vi sono,
non è finito l'angolo ultimo e, molto vi sono
lavorato l'angolo dell'e cupolette e non è stato lo mio stato il Pal.

P.S.: Vi è stato detto che due bombe sono cadute
vicino il Palazzo Municipale: vi sono detto che sono il Portalamo
e dalle chiese di Vico dal Battistero in Nova Siquri.

Il direttore bombardamento e il 5° dalle vie.

Prato – Martedì, 18 Gennaio 1944

Ore 9.30 – ~~Con [illegible]~~ Sono andato in città per caricare altre masserizie di casa e per portarle nella mia nuova dimora di S. Ippolito. Per queste operazioni ci è voluta tutta la mattinata.

Ore 13.30 circa – Stavo discendendo a S. Ippolito quando è stato dato il segnale d'allarme aereo. Poco dopo si sono sentiti i rumori dei motori degli apparecchi che poi sono passati sopra il nostro capo. Ad un certo momento, in direzione di Pistoia, si sono sentiti fortissimi rimbombi. Due bombe sono cadute anche sui monti dei "Poggi di Fanello" o del "Piano", e difatti si vedevano bellissime due colonne di fumo che si innalzavano.

Si dice che a Pistoia sono stati provocati dall'odierno bombardamento – che è il 5° della serie – notevoli distruzioni nei pressi dell'"Arca".

Il cessato allarme è stato dato alle ore 14.30 circa.

Gita - Martedì 18 Gennaio 1944

Ore 9.30 - [illegible] Siamo andati in Piazza San Giovanni alla manifestazione di [illegible] e Portella della Ginestra. Ci siamo di nuovo di 1. Tappa. Ci siamo quindi [illegible] ofyaréjon c'è visto la [illegible].

Ore 13.30 circa - Altro allarme a 1. Tappa. Siamo stati il reparto d'allarme circa. Poco dopo si ha notizia i nemici di Mistretta dopo aver [illegible] Non si ha certezza. Non [illegible] sopra il [illegible] paese.

Una nuova, la direzione di Gitaio, ha [illegible] [illegible] in [illegible]. Un [illegible] [illegible] [illegible] "Fanella" e del "Rione" e dopo si [illegible] [illegible] [illegible]

ore 19.40 – Incursione aerea della flottiglia. In direzione di Firenze, ma oltre, si sono visti dei "Bengala" che scendevano verso terra. Voci circolanti dicono che gli apparecchi sono stati su lampioni e su Pertosa. Si dice anche su Pontelle ma non lo ritengo.

ore 21.40 circa – Forte sfondata di cannone aereo.

Oggi 19.10 – Incerto allenamento. Ci dirigiamo di fronte,
ma oltre, in base ai "Vangelo" che vengono usato tra noi.
Vedi risultati, ci sono che gli appartenti hanno detto
un lavoro alla Q per Gesù. Si dice che
ne funzioni ma non è tempo.

Oggi 21.10 ore – Stato Infermo di Gesù
allenamento.

Orato – Giovedì, 20 Gennaio 1944

Mi viene confermato che ieri Orato ha avuto due 18 gennaio sono cadute alcune bombe. Esse però non hanno causato danni.

Finora era illuminata a giorno dai "bengala" lanciati dagli apparecchi che la sorvolano.

Ciò sembra strano il fatto di non sfruttare la notte delle cose anche quando queste avvengono vicino, vicinissimo.

Ma si deve considerare che ~~[illegible]~~ nell'attuale momento si vive come tante colonie isolate e che i fatti si conoscono solo per "sentito dire". Anche i giornali ~~[illegible]~~ molto con ~~[illegible]~~ sempre (?) che le ignoriamo.

ore 20.35' – Dato segnale d'allarme aereo e ciò mi ha fatto meraviglia (l'effetto) dato che durante tutta la giornata c'è stata una fitta nebbia. Tuttavia andato effettivamente a letto.

ore 21.30' circa – Dato segnale di cessato allarme (stato allora domandato)

ore 22.35 circa – Dato segnale d'allarme aereo (2ª della giornata).

ore 23.45 – Dato segnale di cessato allarme.

Giorno - Giornata 18

Mi sia permesso che io giunto la mia
che 18 giornata trova [illegible] [illegible]
E ho fatto una [illegible] [illegible].

Figura [illegible] [illegible] [illegible] "[illegible]" [illegible] [illegible] [illegible]

Che [illegible] [illegible] il fatto [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
Ma [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Ore 20.37 - Stato regolare d'allarme cessato e ciò mi fa fatto [illegible]
dato che durante tutta la giornata c'è stata una fitta nebbia. Fu
quindi [illegible] e lotto.

Ore 21.30 circa - Stato regolare di [illegible] allarme (ma ora allarme [illegible])

Ore 22.30 circa - Stato regolare d'allarme cessato (ma [illegible] di [illegible]).

Ore 23.45 - Stato regolare di [illegible] allarme.

Prato - Venerdì, 21 Gennaio 1944

ore 12.35' - Dato segnale d'allarme aereo e quasi subito si sono sentiti i rumori degli apparecchi. Ero d'allora rientrato in fabbrica avendo digià dormito in trattoria. Sono andato insieme a Rolando (Magazziniere della ditta Dino Pinochi) nei locali vicini alla fabbrica, nel luogo cosidetto "Alberaccio". In direzione dei fuochi di Jarello si sono sentite delle esplosioni. Non era possibile vedere il movimento degli apparecchi perchè ~~[illegible]~~ durante tutta la giornata c'è stata una nebbia fittissima. - Dato segnale di cessato allarme aereo.

ore 14.05' -

Ho saputo che il bombardamento durante l'allarme aereo d'oggi è avvenuto su Schignano (5 morti e dannati) e alla Tignamica.

~~[illegible]~~

Gratz – Mercredi, 21 Novembre 1894

Ou 12.30' – Gratz reçoit d'Allemagne avec e quasi-nulité s'il y a
Mais il y aurait du déjà apparaître. Tu d'allemand n'est tout le
Fallière annonce définitivement le traité. Je me demande
Il y aura a Tonkin (Madagascar) elle est bien surchauffée)
Mais Lamarque n'est pas Fallière, mais Lucy Faure. Il est
"Illusoire". Et dire que Gaffy et Fanville y sont
Et elle affirme. Mon ex-parti veut
qu'il aurait déjà apparaître. Mais
Mais rien. Toute la journée c'est petite me nulle
Gravée
Il y a.

Ou Lucy – Gratz reçoit d'Angleterre allemand avec.

Ho reçu du Il bombardement devant l'allemand avec
Il arrivait en Madagascar (Madagascar) et elle Il y a
d'offre

Prato – Sabato, 22 Gennaio 1944

Ore 9.40 circa – Mi trovavo a Paciana di passaggio per recarmi al lavoro quando improvvisamente ho udito dei rimbombi. Non era stato dato nessun segnale d'allarme aereo e quindi non mi rendevo conto dell'accaduto. Più tardi ho saputo che si trattava di bombardamento di Montelupo.

Ore 12.25 circa – Stavo andando a desinare in Trattoria allorchè fu dato il segnale d'allarme aereo. Mi allontanai dalla Città e mi recai nell'"Albergaccio".

Ore 13.30 circa – Dato il cessato allarme.

Ore 14.15 circa – Di nuovo allarme aereo e di nuovo sono andato nell'"Albergaccio".

Ore 15 circa – Dato il cessato allarme.

N.B.: Tutto il giorno c'è stata una fitta nebbia.

Giovedì - Giugno 22 Giovedì Giugno

Ore 9.00 circa - Mi trovo a Palermo di passaggio per recarmi al lavoro quando mi provvisoriamente lo vedo.
Mi sembra. Non era detto [illegible] [illegible]
di allarme suono e quindi non mi muovo fuori dall'ascensore.
Più la notizia che mi ha dato [illegible] [illegible]
Questa sera.

Ore 12.27 circa - Ho suonato e abbiamo in Trattoria
allarme suono. Mi allontano
allarme finito il segnale d'allarme
dalla città e mi reco nell' "Albergo"
Ore 13.30 circa - Dopo il pranzo allarme suono e di nuovo ho
Ore 14.15 circa - Di nuovo allarme suono e
andato nell' "Albergo".
Ore 15 circa - Dopo il pranzo allarme

N.B. - Tutto ciò che è detto sopra è stato [illegible]

Prato - Domenica, 23 Gennaio 1944

ore 12.15 circa - Dato segnale d'allarme aereo. Mi trovavo, allora, a S. Stefano.

ore 13.45 circa - Dato segnale di cessato allarme.

ore 15 - circa - Secondo allarme aereo della giornata.

ore 17 circa - Dato cessato allarme.

ore 19.20 circa - Terzo ed ultimo allarme aereo della giornata.

ore 20.20 circa - Venuto cessato allarme.

N.B.: Nella giornata c'è stata fitta nebbia. Durante gli allarmi si sono uditi rumori di aerei ma non è avvenuto nessun bombardamento nella città mi si sono uditi scoppi di bombe lontani

Il Comando Tedesco, a parziale rettifica dell'ordinanza del 15 Gennaio, ha disposto che la circolazione delle biciclette entro la città sarà permessa fino alle ore 19, ~~[illegible]~~

Giugno - Domenica 23 Giugno Mese

Ore 12.15 circa - Dopo pranzo all'albergo - ancora. Mi trovavo, allora, a Rapallo.

Ore 13.45 circa - Dopo pranzo all'albergo.

Ore 15 circa - Arrivo alla villa della Pozzetta.

Ore 17 circa - Dopo andata alla villa.

Ore 19.30 circa - Torno ad Italia alla villa della Pozzetta.

Ore 20.30 circa - Vanno andato alla villa.

N.B.: Alla Pozzetta c'è Italia Nella.
Quando Pio allora si ha Nada? Quando di
Sarà Mese Che cosa è avvenuto Dopo la cada
Nella città mi ho Nome Nada? Raffè Di Dove Le
Lontano

Il 15 Giugno, Tornando Taliano, a fianco di Nella Pozzetta dalla Pozzetta
la Difficoltà che la circolazione dalla città di Tigre avviene fino alla
Ad ... [illegible]

Prato - Lunedì, 24 Gennaio 1944

La città ha oggi, giorno di mercato, un aspetto desolato. Per le vie dalle ore 11 non si vede più anima viva. Il Mercato, per la prima volta da quando è guerra, non è avvenuto. Prato è oggi davvero la "città del silenzio" di D'Annunzio.

Ore 17 circa — Mi trovavo da mio fratello Pello quando, ~~[illegible]~~ improvvisamente, si sono fermati dei rumori d'apparecchi volanti la città. Mi sono precipitato in strada e infilata la bicicletta mi dirigevo verso la porta ... che mi portava al più presto in aperta campagna. Ma giunto in Piazza delle Carceri i militi gridavano a coloro che scappavano che gli apparecchi erano tedeschi. Difatti l'allarme non venne dato.

L'ora della straordinaria maggiorazione dei cittadini va spiegato da fatto che gli apparecchi tedeschi ~~[illegible]~~ quasi eguali "non proprio eguali, a quello di quelli americani. Quindi oggi un po' di paura e niente altro.

Prato – Mercoledì, 26 Gennaio 1944

Ore 11.5' circa – Dato segnale d'allarme aereo.

Ore 12 circa – Venuto segnale di cessato allarme.

Quando è venuto l'allarme aereo sono uscito di fabbrica e sono andato a l. Effetto.

Ore 17 circa – Mi trovavo da mio fratello Sello quando, ~~[illegible]~~ improvvisamente, si sono percepiti dei rumori d'apparecchi volanti la città. Mi sono precipitato in strada e inforcata la bicicletta mi dirigevo verso la parte che mi portava al più presto in aperta campagna. Ma giunto in Piazza delle Carceri i militi gridavano a coloro che scendevano che gli apparecchi erano tedeschi.

Difatti l'allarme non venne dato.

L'errore della stragrande maggioranza dei cittadini, va spiegato dal fatto che ~~[illegible]~~ gli apparecchi tedeschi ~~[illegible]~~ rumore ~~[illegible]~~ quasi eguale ~~[illegible]~~ non proprio eguale, a quello degli americani.

Quindi oggi un po' di paura e niente altro.

Gat – Mme Lat, 26 Gennaio 1900

Or. Ah! sì – Gat legge d'allora ora.

Or. 12 – sì – Vinet legge di' [illegible] allora.

Quando è venuto l'allora ora tra lui e di

Gallier e la sua amata a Jeffrey.

Or. 13 sì – Mi trovo da uno Gat la sella quando [illegible]

un gran vivissimo, si trova gran gioia dei cuori d'affaccendi nervosamente la

sì – Mi ora finisce sì strada e legge la si elite

, dirò uno la fatto di mi fatto al più fatto in

un sì lui è Mme Gallier sì [illegible] Mme Lat

[illegible] Ma gli sì affaccendi ora o tardi.

[illegible] l'allora ora vuole dei.

[illegible] dei si [illegible] la [illegible]

[illegible] affaccendi [illegible] [illegible]

di fatto di [illegible] affaccendi, e quella di quelli allora ora.

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

26 - 1 - 1944

× × × ×

Il comando Tedesco qui residente ha revocato il coprifuoco (nonchè la vietata circolazione delle biciclette) stabilito per le ore 19 e l'ha anticipato alle ore 23.

Ha lo stesso ammonito che qualora si verificassero nuovi atti terroristici saremmo presi per ostaggi.

Grato – Giovedì, 27 Gennaio 1944

ore 10.15 – Allarme aereo (mi trovavo in adunanza all'Unione degli Industriali). Sono andato a l. Effettivo –

ore 11. – circa. Cessat. allarme – 10.15 (circa)

ore 11.20 circa – 2° Allarme. –

ore 12 circa – Cessat. allarme. –

Prato – Venerdì, 28 Gennaio 1944

Allarme aereo 19.20 – 20.15 (circa)

senza passaggio d'apparecchi

Prato – Sabato, 29 Gennaio 1944

I° Alla sua arrivo 11.15 – 12.

II° " " 17.– 18.

III° " " 18.40 – 19.20

Tutti e tre senza

conseguenza

Grotto – Giovedì, 3 febbraio 1944

Allarme aereo 14.– 14.45

con passaggio d'apparecchi al di sopra della città.

Crotone – Martedì, 8 febbraio 1944

Crotone – Domenica, 6 febbraio 1944

Ore 11.15 – Allarme aereo.

Trovandomi all'altezza del "Pezzo di latta" per recarmi in città mi sono immediatamente diretto – rio S. Paolo – Palcinara – a S. Eufemia.

Allarme aereo 17.20 / 17.40 (circa)

Giunto presso S. Paolo dove ero col collega Santi Tullio ho udito dei rumori d'apparecchi e poco dopo alcuni rimbombi, però un po' lontani / sono apparsi provenienti da Crotone. Nove esplosioni si sono succedute e questi mi sono sembrati per bombe sganciate su Crotone.

Ore 13.15 – Cessato allarme.

Mi sono recato subito in città dove ho appreso che Crotone, questa volta, non ha subito alcuna incursione perché le bombe sono finite vicino sopra Lachiti a Filottrano dove il comandante della Chiesa è stato colpito e passò direttamente. Le altre bombe sono state colpite e passò direttamente.

Roma – Martedì, 8 febbraio 1944

Ore 11.15: Allarme aereo.

Trovandomi all'altezza del "Dazio di Letizia" per recarmi in Città mi sono immediatamente diretto – via S. Paolo – Palciana – a S. Ippolito. Giunto a S. Paolo dove ero col collega Santi Tullio ho udito dei rumori d'apparecchi e poco dopo alcuni rimbombi, però un po' lontani sono state avvertite provenienti da Roma. Nuove esplosioni si sono succedute e questi mi sono sembrate per bombe sganciate su Roma.

Ore 13.15: Cessato allarme.

Mi sono recato verso le ore 14 in città dove ho appreso che Roma, questa volta, non ha subito alcuna conseguenza perché le bombe sono più vicine sono cadute a Fiumicino dove il campanile della chiesa e la chiesa stessa sono stati colpiti e parzialmente distrutti. Le altre sono

Gale – Marte 8 febbraio 1944

Ore 11.15 : Nulla sino adesso.

Trovandomi all'altezza del "stazio di Latrata" per mancanza di gitte mi trovo nuovamente di nuovo — 1. Gale – Galisano — e 1. Gaffi.

Ore

Giunto a 1. Gale dove ora gli Inglesi fanno il Tallio ho notato dei fumi di apparecchi e fuochi alcuni incendiati, fatto che mi fa lontanare dalla zona incendiata. Mi avvicino in fine alla frazione di Gale. Mi trovo nuovamente per mancanza e quanti mi fermo rimbocate fa bonetto per ritorno in Gaffi.

Ore 13.15 : Tempo allarme.

Mi fermo in un vicolo in un in sito dove ho affinato di Gale, quando vedo, non ho notato alcuno di Gaffi fa bonetto fino vicino la casa di Gale. Mentre dopo dopo il fanfano dalla Gaffi dove si fermano. Dopo di lattato dove si fermano. Le altre sono state colpite e fracassamento di strutte.

Prato – Domenica, 13 febbr. 1944

Ore 11 – 12.15 (circa). Allarme aereo senza passaggio di apparecchi.

4

Prato – Sabato, 12 febbr. 1944

ore 12.15' – 13.5' (circa). Allarme aereo giunto all'altezza della Casa della Madre e del fanciullo (Fuori Porta del Reno, dall'Ospedale) è suonato l'allarme aereo. Arrivato a P. Prato ho udito i primi rumori d'apparecchi, bene al solito amici. Il rumore di questi viene sempre più assordante e tali aerei, pur senza vederli, che gli apparecchi (ore 12.10 circa) si abbassano; dopodichè si odono delle forti detonazioni. Continuo a camminare in bicicletta nonostante il bombardamento e raggiungo P. Appetito.

ore 13.40 (circa). Dato cessato allarme.

ore 14.15 – 15 (circa). IIa allarme aereo della giornata con passaggio di aerosfiaccini ma, fortunatamente, questa volta senza bombardamento.

14/2/44

Prato – Lunedì, 14 febbr. 1944

ore 12 – (circa). Stavo uscendo di città quando giunto all'altezza della Casa della Madre e del Fanciullo (Fuori Porta del Reno, dell'Ospedale) è suonato l'allarme aereo. Arrivato a S. Paolo ho udito i primi rumori d'apparecchi, come al solito amici. Il rumore diviene sempre più esplodente e mi accorgo da questo rumore, pur senza vederli, che gli apparecchi (ore 12.10 circa) si abbassano; dopodichè si odono delle forti detonazioni. Continuo a camminare in bicicletta nonostante il bombardamento e raggiungo S. Ippolito.

ore 13.40 (circa). Detto allarme.

ore 14.15 – 15.– (circa). IIº allarme aereo della giornata con passaggio d'aeroplani ma, fortunatamente, questa volta senza bombardamento.

Giovedì – Venerdì, 14 giugno. Giorno

Ore 15 – (Pioggia). Stanza riunita di Città quando finì l'allarme dalle 9 alle 11 mentre e del Guardiola (Fuoco sopra del Tempio, dell'Ospedale) e mancato l'allarme aereo. Arrivata a 1. Gocce ho notato i fuochi numerosi d'artiglieria lungo al Mare Adriatico. Il numero di visitatori [illegible] e lungo osservazioni fuori Porta Venezia, che gli artiglieri (ore 15.10 circa) in allarmi; dopo di che in coda dalle 9 alle 11. Grandine e temporale in Città dalle 14 [illegible] mente e raggiungo 1. Oggi è.

Ore 13.40 (circa). Stato suoni allarme.

Ore 14.15 – 15.– (circa). Il 2° allarme aereo dalle 9 a mezzogiorno d'aeroplani nemici, [illegible] mente, quando [illegible] dalle bombardamento.

14/2/44

Prato – Martedì, 15 febbr. 1944

Verso le 15 sono andato in ufficio e a circa le 16 sono andato, insieme alla mia collega Anna Mannucci, a visitare la zona colpita dall'odierno bombardamento. Passato Piazza Ciardi cioè in via Bologna e dal lato destro di questa strada sono cadute delle bombe che hanno provocato danni a case d'abitazione civile. Colpita e distrutta è stata la fabbrica di tessuti Settilio Biagioli e così pure la fabbrica e la villa di Ezio Morelli accanto al fabbricato che non è stato direttamente colpito ma ha subito alcuni danni (rottura vetri, ecc.) per lo spostamento d'aria provocato dalle bombe. La fabbrica di Fausto Bertazzi è stata interamente distrutta.

A Coiano sono cadute bombe che hanno distrutto due case di contadini.

diversi feriti ed un morto.

Questo è il 7° bombardamento di Prato.

Vista la sua grande in infinito e a essa
la sua grande, sicché alla mia voglia tanto
piccola, e vistosi la sua voglia dall'ostina
bondevolmente. Sofferse grande cose in
via Bologna e dal lato destro di quella strada
era salita dalla bonde che hanno provato
dannì a sato d'istinto civile. Voglia e d'istinto
e stata la gelosia di Angelo Fortino Grigoli e così pure
la gelosia e la rivale di Zeio Maurilli accanto al gelsiano
che non è stata direttamente voglia ma ho visto
alcuni danni (altri vitti ecc.) per la gente mente
d'ora provato dalla bonde. La gelosia di
Angelo Bonadonna è stata sovvenuta di istinto.
A Giulio Nova sentì bonde che hanno distinto
che sato di lontanini.
Stessi fatti ed un ovvi.

Bonde è il fio
bondevolmente di

Grotto – Martedì, 15 febbr. 1944

ore 11 – 12.10 (circa). Allarme aereo

senza passaggio di aeroplani.

16/2/44

x x x x

Prato – Mercoledì 16 febbr. 1944

Verso le 15 sono andato a Prato per visitare

ore 11 – 11.30' (circa). Allarme aereo senza passaggio d'apparecchi.

ore 12 (circa). II° Allarme ed immediata presenza d'aeroplani americani. Una formazione è passata in direzione dell'Autostrada da Firenze verso Pistoia ma ad un certo punto essa ha voltato facendo un ampio arco e sorvolando sopra le mura. Gli apparecchi ~~facevano~~ ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ dominavano nel cielo delle strisce di fumo. Poco dopo riappare una formazione di 16 bombardieri americani e ~~[illegible]~~ raggiunto Prato sganciarono il carico di bombe. Sopraggiunge in coda alla prima un'altra formazione di 15 apparecchi che pure essi scaricano bombe. Le esplosioni sono forti e si scorge che il fumo si innalza dai luoghi colpiti che io ritengo essere quelli della Stazione.

ore 13.20 (circa): Dato cessato allarme.

Prato – Museo dei Ceramisti. 1911

Ore 11 – 11.30 (circa). Abbiamo avuto una profaggio d'affoggiamento.

Ore 12 (circa). Il Sig. Galanino ed un mediatore ~~[illegible]~~ hanno d'una fabbrica amurbana. Una fornacina è fornita di un'ala dell'Arte di Firenze vuole Giotto. Ma ora ha un certo punto alla loro volta fornace un cuoio ora ed un certo punto alla loro. Gli affoggiamenti ~~[illegible]~~ Ecco e non fornacina sopra la muri. ~~[illegible]~~ amurvorno nel sito ~~[illegible]~~ della ~~[illegible]~~ di fuma. Ecco ala riffoggiamento ~~[illegible]~~ fornacina di la bambini amurbani e ~~[illegible]~~ fornacina di la conte. La fraffoggiamento Prato ripromiamo i pari di conte. Affoggiamento Prato ripromiamo un'altra fornacina di la affoggiamento in lato alla fuma un'altra fornacina. Il affoggiamento va fatto e che ogni mai Pari bambini. Il affoggiamento di fuma, ogni di i fuma si fumano dei bambini affoggiamento di mezzo che il fuma si fumano dei bambini affoggiamento di mezzo alla fornacina.

Ore 13.30 (circa): Prato pranzo allorno.

16/2/44

XXXX

Verso le 15 sono andato a Prato per visitare i luoghi colpiti dall'odierno bombardamento.
Una bomba è caduta al quadrivio di via Carbonaia, via Forcati e via del Melograno. L'angolo di fronte alla casa dell'amico Bertini è stato colpito e due case sono andate completamente distrutte. Due bombe sono cadute in via Veglelli fra le case cosiddette dei "Calamai" dove si sono frantumati soltanto i vetri.
La Chiesa di S. Bartolomeo è stata centrata ed è stata completamente distrutta. Solo il campanile si erge ancora fra le macerie ma dovrà essere demolito perché è pericolante. In via del Cammino sono cadute bombe che hanno demolito interamente la fabbrica di tessuti di Giovacchino Pugelli e la di lui abitazione. È stata colpita e distrutta la Chiesa del Giglio e distruzioni si sono verificate pure nella via S. Silvestro (detta anche del Giglio). Non si sa come una scheggia possa essere ~~[illegible]~~ andata a colpire il balcone del Bar Giove di faccia al lato sinistro della fortezza.

X X X X

Verso le 16 tre cavalieri e due fanti si diressero
a Muglio sull'odi una bombardamento.
Due bombe e granate ad aereoplano di Via Garibaldi,
Via Garzoni e Via del Malagrano. Giunta di fronte
alla casa dell'avv. Bertolino e detta sulla e due bar
tre cavalieri lanciarono distinte. Un bomba tra
Garibaldi in Via Muglio fra le case Grisolotti dei Galanni
dove si trova fortunatamente ritirata.
Il Cinzio di I. Bertolino e detta granata cad e detta
lanciamento distrutto. Solo il fanciullo si erge ancora
la mattina ne dovrà ancora ultimata fradice e fuori
lanti. In Via del Garzoni dove grandi bombe che
hanno ultimato interamente la galleria di Teofilo di
Grosseria Muglio e la di lui abitazione. Detta
cantina distrutta le cinque due Cigli e abitazioni
e distrutta le cinque due Cigli e abitazioni
i tre vicinati fuori nella Via I. Bertolino (detto anche
due Cigli). Non si ha una colleg- fratte altre
cavalieri cavalieri e soldati i lavoratori che tra fiore
di Gerico al lato sinistro della fortezza.

16/2/44

Abitativa Nel viale Montegrappa sono state colpite e notevolmente danneggiate le abitazioni di tedeschi Arrigo Parrechi e Corrado Ducci, la quale ultima era già stata danneggiata durante il bombardamento del 15 gennaio u. s. Sulla Stazione sono stati colpiti quattro binari e la scala merci. Pure un binario è stato colpito presso il Ponte del ferrovia parallelo alla "Pescarella". Non si sono lamentate vittime fra la popolazione.

Questo è stato l'ottavo bombardamento di Prato.

Grato – Venerdì, 18 febbraio 1944

16.35/17.10 – Allarme aereo senza passaggi.

11.40 – 12.10 d'effettivo – Allarme aereo senza presenza di velivoli.

Prato – Martedì, 22 febbraio 1944

Prato – Lunedì, 28 febbraio 1944

11.50/12.15 – Allarme aereo. Nessuna

11.40 – 12.20: Allarme aereo senza presenza d'apparecchi.

presenza di velivoli.

Prato - Lunedì, 28 febbraio 1944

11.50/12.15 - Allarme aereo. Nessuna presenza d'apparecchi.

PRATO - Sabato, 4 Marzo 1944

Gli operai pratesi, a seguito del manifestino diffuso jeri sera dal "Comitato Segreto d'Agitazione", hanno scioperato in tutti gli stabilimenti. Lo sciopero, che ha carattere politico, ha avuto, quindi, pieno successo.

Nota personale = Essendomi rifiutato di rispondere coerentemente alla domanda se nella fabbrica di Dino Guarducci si lavorava o no, fattami dal famigerato fascista repubblicano Sergio Gori, ho ricevuto uno schiaffo da Alvaro Nistri, altro fascista repubblicano. Ho protestato davanti ai due ed ad altri repubblicani avvicinatimi, ma non ho potuto, come avrei desiderato, far ripagare con pari moneta l'offesa ricevuta.

PRATO - Sabato, 4 Marzo 1944

Gli operai pratesi, a seguito del manifestino diffuso ieri sera dal "Comitato Segreto d'Agitazione", hanno scioperato in tutti gli stabilimenti. Lo sciopero, che ha carattere politico, ha avuto quindi pieno successo.

Nota personale - Essendomi rifiutato di rispondere coerentemente alla domanda se nella fabbrica di Dino Guarducci si lavorava o no, fatti dal famigerato fascista repubblicano Sergio Gori, ho ricevuto uno schiaffo da Alvaro Nistri, altro fascista repubblicano. Ho protestato davanti ai due ed ad altri repubblicani avvicinatimi, ma non ho potuto, come avrei desiderato, far ripagare con pari monete l'offesa ricevuta.

PRATO - Lunedì, 6 Marzo 1944

Lo sciopero generale ha continuato anche per oggi.

PRATO - Martedì, 7 Marzo 1944

Gli operai pratesi insistono nello sciopero iniziato sabato scorso. Non si prevede che questo possa essere l'ultimo giorno.

Ore 20 (circa) - Repubblicani "Polizei" sono venuti in Galciana dove hanno iniziato una sparatoria con l'intento di terrorizzare i paesani. Sono poi penetrati nelle case ed hanno prelevato diversi uomini.

Il paese è vivamente impressionato per l'accaduto.

PRATO - Martedì, 7 Marzo 1944

Gli operai pratesi persistono nello sciopero iniziato sabato scorso. Non si prevede che questo possa essere l'ultimo giorno.

PRATO - Mercoledì, 8 Marzo 1944

Lo sciopero continua.

Ore 20 (circa) = Repubblicani "Polizei" sono venuti in Galciana dove hanno iniziato una sparatoria con l'intento di terrorizzare i paesani. Sono poi penetrati nelle case ed hanno prelevato diversi uomini.

Il paese è vivamente impressionato per l'accaduto.

PRATO - Mercoledì, 8 Marzo 1944

Lo sciopero continua.

Ore 20 (circa) = Repubblicani "polizei" sono venuti in Galciana dove hanno iniziato una sparatoria con l'intento di terrorizzare i paesani. Sono poi penetrati nelle case ed hanno prelevato diversi uomini.

Il paese è vivamente impressionato per l'accaduto.

PRATO, Giovedì 9 Marzo 1944

Nella mattinata nella città e nei paesi circostanti, "Polizei", armati di tutto punto, hanno fatto arresti in massa di cittadini, i quali sono stati inviati a Firenze.
Si teme che sia presto provveduto al loro invio in Germania, per il servizio di lavoro obbligatorio.

PRATO, Giovedì 9 Marzo 1944

Nella mattinata nella città e nei paesi circostanti, "polizei" armati di tutto punto, hanno fatto arresti in massa di cittadini, i quali sono stati inviati a Firenze.

Si teme che sia presto provveduto al loro invio in Germania per il servizio di lavoro obbligatorio.

Prato - Sabato, 11 Marzo 1944

PRATO - Venerdì, 10 Marzo 1944

Gli operai pratesi hanno ripreso il lavoro. Lo sciopero è durato quindi 5 giorni.

Verso mezzogiorno nuova apparizione di apparecchi americani. Non li vedemmo perchè nascosti fra le nubi. Ad un certo momento è iniziato il bombardamento su Prato. Si sono innalzate dalla città delle grosse colonne di fumo. Al momento di questo bombardamento mi trovavo già a S. Ippolito.

ore 14= Segnale di cessato allarme.

(Questo è il 10° bombardamento di Prato)

x x x x

Questa volta l'incursione non ha prodotto danni. Soltanto alcune bombe sono cadute nei pressi della Stazione. Tutte le altre sono cadute nei Monti vicini dalla parte dei "Gaffanelli" ed altre.

PRATO - Venerdì, 10 Marzo 1944

==========

Gli operai pratesi hanno ripreso il lavoro. Lo sciopero è durato quindi 5 giorni.

Prato - Abeti, 11 Marzo 1944

11/3/1944

ore 11.= . Allarme aereo. Sono uscito di fabbrica e sono andato a rifugiarmi nel fossone cosiddetto "Alberaccio". Sono apparsi poco dopo varie formazioni di apparecchi americani ma sono volati in direzione di Firenze. Dopo pochi istanti si sono sentiti dei forti colpi il che ha fatto pensare ad un bombardamento su Rifredi o sulla fiorentina.

Verso mezzogiorno nuova apparizione di apparecchi americani. Non li vedevamo perchè ~~[illegible]~~ nascosti fra le nubi. Ad un certo momento è iniziato il bombardamento su Prato. Si sono innalzati subito delle grosse colonne di fumo. Al momento di questo bombardamento mi trovavo già a S. Ippolito.

ore 14= . Segnale di cessato allarme.

(Questo è il 10° bombardamento di Prato)

x x x x

Questa volta l'incursione non ha prodotto danni. Soltanto alcune bombe sono cadute sui binari della Stazione. Tutte le altre sono cadute sui Monti vicini dalla parte dei "Cappuccini" ed altre.

Prato - lunedì, 11 Marzo 1944

Ore 11 - Allarme aereo. Ho avuto di pubblico e ho cercato di spegnerlo nel pubblico radiodatti "Allarmeria". Ho effettuato dopo due mie spiegazioni di apparecchi ricevitori che ho visto in direzione di Firenze. Dopo pochi istanti si sono sentiti due scoppi di bombe lontane ed un bombardamento in Firenze o dopo tre fatti spari bombardamento.

Verso mezzogiorno allarme effettuato di apparecchi amici. Non si vedono mezzi nemici fino a sera. Ho un ent allarmi radiomio pseudo matti fino a sera. Ho un ent allarmi e bombardamento su Prato. Si sono bombardate parte della grande caserma di Fiume. Ho allarmi di quelle bombardamenti mi trovo più a Infatti.

Ore 14 - Segnale di cessato allarme.

(Quarto e 10° bombardamento di Prato)

x x x x

Quarto volta l'aviazione mi ha svegliato stamani. Intanto alcune bombe ho sentito mi hanno colpito Prato. Tutto il altro ho sentito mi Marzi vicini dalla zona del "Coppino" ed altre.

Prato – Domenica, 12 Marzo 1944

11/3/1944

ore 16.10 – Secondo allarme della giornata senza apparizione di apparecchi.

ore 15.– (circa) – Cessato allarme.

Si è saputo che vi sia stata qualche vittima fra il personale dell'Ospedale.

Si è stato detto che il deposito della locomotiva è stato colpito da bomba.

Si è stato detto che il deposito delle locomotive è stato colpito e che vi sono avuti danni lungo la ferrovia.

Prato – Domenica, 12 Marzo 1944

Sono stato, nella mattinata, all'Ospedale di Coreggi a far visita a Pello che è ricoverato da qualche giorno.
Ho visto che a seguito del bombardamento di ieri una fagliolina in via di costruzione è stato colpito da bombe.
Si dice che vi sia stata qualche vittima fra il personale dell'Ospedale.
Mi è stato detto che il deposito delle locomotive è stato centrato e che si sono avuti danni lungo la ferrovia.

Il coprifuoco dalle ore 18 è stato portato alle ore 20 —

E' stato affisso un manifesto del Partito fascista repubblicano che invitava a recarsi, entro domani 14 c., nella sede di via Ricasoli, tutti coloro che nei giorni scorsi avevano famigliari che erano stati arrestati o trattenuti, per "urgenti comunicazioni".

Gnat – Sommeil, le Mercredi 14 4

Sous cette belle matinée, elle s'éveille de bonne heure et fait
vite et bien les préparatifs de quelque goûter.
Ho vite elle a rejoint du bonheur tout de suite une
fourgonnée vie d'aventure et cette rafale de bonheur.
Il est en vie de voir cette quelque vitesse que il faisait
elle' Opérale.
Mais cette dette et il déposait elle beaucoup et cette
elle trait et elle ne nous avait devant lumpo le fureur.

Prato – Lunedì, 13 Marzo 1944

ore 11.10/12.20 – Allarme aereo senza apparizione di apparecchi.

ore 17.20/18.30 – II° allarme aereo della giornata senza presenza di aeroplani.

Il coprifuoco dalle ore 18 è stato portato alle ore 20 –

E' stato affisso un manifesto del Partito Fascista Repubblicano che invitava a marzi, entro domani 14/3, nella sede di via Ricasoli, tutti coloro che nei giorni scorsi avevano famigliari che erano stati arrestati o trattenuti, per "urgenti comunicazioni".

Gerta — Sunset, 13 March 1944

Ore 11.10 / 12.20 — Allarme aereo mezzora circa dopo l'offerta.

Ore 17.50 / 18.30 — II° allarme aereo dalla fine della mezza fuori zona d'aerofoto.

Il cielo fino a stasera ore 18 è stato sereno.

Oggi ore 20 —

E' stata affisa una manifesta che Gerta è stata [illegible] [illegible] o meno, sulla base [illegible] 14/3, nulla tratta di invitare [illegible] di vie d'uscita, tranne che vi si può restare ancora di 110 [illegible], [illegible] [illegible] o tre [illegible], fra [illegible] che erano state [illegible] "[illegible] [illegible]".

Prato – Martedì, 14 Marzo 1944

ore 10.50/11.20 – Allarme aereo senza apparecchi.

~~4~~

Prato - Mercoledì, 15 Marzo 1944

ore 11.50/12.45 - Allarme aereo senza presenza d'apparecchi.

4

Gzto - Domenica, 19 Marzo 1944

ore 9.30/10.15 - Allarme aereo senza apparizione d'apparecchi

presenza d'apparecchi

Lunedì

Prato – 20 Marzo 1944

ore 11/12.10 – Allarme aereo senza presenza d'apparecchi

Tutti senza presenza d'apparecchi.

È stato rifettificato il telefono alle ore 23 –

Prato – Martedì, 21 Marzo 1944

ore 11/12.30 – I° Allarme aereo.

ore 14.40/15.25 – II° Allarme aereo.

ore 16.30/17.05 – III° Allarme aereo

ore 16.20/17.20 – III° Allarme aereo } senza conseguenze.

Tutti senza

frequenza d'apparecchi.

È stato ripristinato il coprifuoco alle ore 23.

Gala – Mercredi 11 Mars 1914

Ov 11 / 12,30 – I° Volume seul.

Ov 14,40 / 15,47 – II° Volume seul.

Ov 16,30 / 17,05 – III° Volume seul

Lutti Nuda

Jusque d'aujourd'hui.

E' data risultati i seguenti alle ov 23 –

Prato - Mercoledì, 22 Marzo 1944

ore 10.25 / 11.05 - I° Allarme aereo
luce aeroplani.

ore 14.40 / 16.05 - II° Allarme aereo
ore 16.20 / 17.20 - III° Allarme aereo
luce bombe incendiarie.

Grade - Mercredi, 15 Mars 1944

05 - 10.45 / 11.05 - I° Histoire moderne
Mme Bergfeld.

05 - 11.10 / 16.05 - II° Histoire moderne
Mme Bergfeld.

05 - 16.20 / 17.20 - III° Histoire moderne

Prato - Venerdì, 7 Aprile 1944

ore 16.30 - Due formazioni di apparecchi americani hanno sganciato delle bombe sulla città colpendo il fabbricato ed i binari della Stazione e le case di via Carbonaia [oltre il fosso] e di via Frascati, precisamente dalla Villa del Prof. Magdi fino all'Arco della Mura. La fabbrica Cenerosso è stata distrutta. Bombe sono cadute nell'orto del Fosso per le quali lo spostamento d'aria ha frantumato i vetri ed i telai delle finestre di quasi tutta via Carbonaia.

La mia casa ha avuto i vetri e le finestre rotte. Il tetto sovrastante è stato scoperchiato con asportazione del soffitto della camera di Mariolina Cifarelli che sta proprio sopra alla mia camera più grande.

—

11° Bombardamento di Prato

Prato - Villaggio, 7 Aprile 1944

Ore 16,30 - Due squadroni di aggressori camicie nere uscirono dalla porta nella cinta fortificata del villaggio e si diressero verso le vie di via Garibaldi, precisamente alla casa del Prof. Angelo Ruggi. Fu fatto uscire sua moglie e tutte le stanze furono perquisite nell'ora. Dopo le perquisizioni si portarono al piano terreno dove trovarono i vecchi genitori del Prof. Ruggi, ed i fratelli Ruggi e si portarono in piazza Garibaldi tutte via Garibaldi.

Si portarono le donne i vecchi e le giovani tutte. Il tutto accadeva tra lieve pianto con espressione del raggiro della camera di stato rapprendendosi con espressione di raggiro alla casa fino al suo lavoro. Si fece un po' pianto sopra alla casa fino Grande.

14° Prova bersaglio sul M. di Prato

Grato - Mercoledì, 2 Luglio 1944

Grato - Domenica, 14 Maggio 1944

Ore 17 circa. Alcuni apparecchi americani hanno sganciato bombe a S. Piero Aspiana ed a Mazzone (oltre S. Ippolito). Ciò è avvenuto a causa della presenza di treni merci fermi da Normali a S. Piero. A Mazzone non si sono avuti danni né vittime; a S. Piero una casa rurale è andata distrutta e si è avuto la morte di un bimbo.

Ore 17.30 circa - bombardieri hanno sorvolato in Poliana. Alcuni aeroplani hanno sganciato bombe a S. Piero Aspiana ed a Mazzone (oltre S. Ippolito). Ciò è avvenuto a causa della presenza di treni merci fermi da Normali a S. Piero. A Mazzone non si sono avuti danni né vittime; a S. Piero una casa rurale è andata distrutta e si è avuto la morte di un bimbo.

Ore 20 circa - Aeroplani hanno sorvolato in Poliana. Vittime e nessuna. Autostrada sono stati distrutti a diversi vagoni che treno fermo sono stati ricettati. Vittime e nessuna. Un foro di granata.

12° bombardamento (mitragliamento)

Opale – Domenica, in mezzo agosto

Ore 17 circa. Hanno offerto quest'anno tanto maggiore [illegible] domenica a Fiera Appiano ed a Mezzano (oltre l'Affetto).

Lì è avvenuto a parte delle funzioni di tutti insieme, fanno da Nonno a Fiera. # Mezzano non si sono avuti dattilo; a Fiera una sola Messa e [illegible] dattilo e si è avuta la lunga di un'ora.

15° Lombardamente

Prato - Venerdì, 2 Luglio 1944

ore 18.30 - Caccia-bombardieri hanno sorvolato su Poliziana e S. Ippolito e buttatisi in picchiata hanno mitragliato automezzi sull'Autostrada. Gli stessi apparecchi si sono poi diretti verso S. Piero Agliana dove pure hanno mitragliato. Sono quindi ritornati sopra Poliziana e S. Ippolito mitragliando di nuovo gli automezzi sull'Autostrada e i vagoni di un treno fermo sulla vicina linea ferroviaria. Gli automezzi dell'Autostrada sono stati distrutti e diversi vagoni del treno fermo sono stati incendiati. Vittime nessuna. Un foro di granata.

13 bombardamento (mitragliamento)

Art. - Nuovi, e Svilupp. Plan

Or 18.70 - Lavori - bonificamento bonifica - Valdiano

1. Tipologia e bontà in funzione bonifica antuvari:

nell'Istituto. Gli studi effettuati in base per di tutti vuoto

1. Fissa tipologia due fur bonifica interventi. Lavori opere

risultano in base Valdiano e 1. tipologia interventi prevede di

Milano gli antuvari nell'Istituto e; sugerisce di

un tutto bonifica nulla vicino linea ferroviaria. Gli antuvari

nell'Istituto, bonifica stati distrutti e diversi vengono

da tutta bonifica bonifica stati inesistenti. Visti un e regione.

Non fu' in fare.

130 bonificamento / intervento)

Prato - Sabato, 3 Giugno 1944

ore 9.30 - Caccia-bombardieri americani sono riapparsi nel cielo di Poggiana e S. Ippolito sganciando bombe nel solito tutto fermo nella linea ferroviaria di S. Ippolito. Sono stati colpiti diversi vagoni. Non si lamentano vittime.

14° bombardamento

14° Konzertansprache

Prato - Lunedì, 5 Giugno 1944

Ore 10 circa - Per la terza volta Prato - bombardati dai americani sono venuti a S. Ippolito, mitragliando automezzi sulla vicina Autostrada. Anche oggi si lamentano vittime fra la popolazione.

Ore 11,30 circa - Gli aerei americani hanno sganciato una bomba su un fabbricato di via Ricasoli e via dei Dragonari, intendendo - si dice - colpire automezzi tedeschi fermi in Piazza S. Francesco. Si sono avuti feriti e qualche morto.

Bombe sono pure cadute in P. Margherita e in Piazza Martiri (già Piazza S. Giorgio).

15° bombardamento (mitragliamento)

16° bombardamento

Dart - Janvier 1 Dimanche Nov

Ce 10 Nov. – Que le temps volte beau-bourdin
Ouvrons bien nos yeux à l'affût, mettons-nous autour
quelle vision Dantzig. Mauvais oeufs à Janvier tous
ni Ni les yeux le photographe.

17° bon bombardement / mitraillement)

Prato - Sabato, 24 Giugno 1944

ore 11.30 circa - sono apparsi sulla città caccia-bombardieri americani. L'allarme è stato dato quando gli apparecchi volteggiavano nel cielo e pochi istanti dopo questi si sono buttati in picchiata. Un apparecchio ha sganciato una bomba su un fabbricato di via Ricasoli e via dei Dragonari, intendendo - si dice - colpire automezzi tedeschi fermi in Piazza S. Francesco. Si sono avuti feriti e qualche morto.
Bombe sono pure cadute in S. Margherita e in Piazza Martini (già piazza S. Giorgio).

10° bombardamento

* * * *

Nell'odierno bombardamento ho corso serio pericolo. Sono vivo per puro miracolo!

11° bombardamento

Gate - Labor in Singen Mann

ou 41. 30 ccs – Jour apparaît sur la Gate – Gerrio – Bon boratin

Mauvais. Également à cet état quand qu'il apparaît voilà qu'on

nel siela e poeti intanto dopo quanto si trova bullato in

fiori etc. Un apparecchio da apparato una bando

qualità di vio Nicari e vio di Sagrumi intanto –

si dice – tolgi un mese tabacchi fumi in fiore 1. Tra erra.

si trova anche pari e quando muoto.

Bonde trova fun bolute in 1. Morgiuste e in fiore Mari in più fiore

1. Sigo).

40: bon boratanen t

Prato - Lunedì, 26 Giugno 1944

Ore 16.10 - Sono entrato in fabbrica portando in Portineria con il mio collega Bri Luigi ed il portiere Doni Dino e sua moglie Amelia. Arrivata anche la mia collega Anna Mannucci si sono uditi rumori d'apparecchi. Difatti ho visto un caccia-bombardiere che si buttava in picchiata su un obiettivo, che ho subito capito che sarebbe stato molto vicino. Non appena la signorina Anna è entrata in fabbrica, lasciando fuori la bicicletta, si è udito un fortissimo rombo che ha scosso tutto lo stabilimento. Ci siamo tutti gettati a terra e sono seguite quattro forti detonazioni. L'edificio mi è sembrato che si idroclasse ad ogni scarica e temevo molto di restare sotto le macerie dato che si sentiva che gli apparecchi più volte si gettavano in picchiata. Alla fine il rumore è cessato. La fabbrica ha avuto tutti i vetri rotti dallo spostamento d'aria. E' stata colpita la distilleria Agricola vicina e l'attiguo fabbricato di proprietà dei Bellini. Si sono avuti 4 morti e svariati feriti. I morti sono la moglie ed il figliolo (bambino) dei Bellini e due soldati. I proprietari della distilleria hanno avuto soltanto alcune lievissime ferite.

x x x x

Nell'odierno bombardamento ho corso serio pericolo. Sono vivo per puro miracolo!

—

1° bombardamento

Gran - Hunat, 26 Giugno 1940

Ore 16.10 - Sono entrato in Gabinetto in Questura con il mio
collega Dr. Luigi col il Questore Gioni Gino e una ragazza
Ebrea. Siamo andati in una collega Hanno Germania e sono andati
insieme ad effettuare. Siamo stato un secondo-bombardato da
il Luogotenente in persona con un obiettivo, che ho subito capito che
sarebbe stata molto vicino. Non appena la signora Hanno è entrata
in Gabinetto, insieme con il Luogotenente, si è messa un particolare
sguardo che ho mai visto prima. Si erano tutti seduti
a tavola e sono rimasti quattro chiacchierare. Il Questore mi
è venuto da dirmi, ed io gli ho risposto che
verso sera la Germania stata che effettuerà [illegible] fine
[illegible] in Gabinetto. Mi ha inviato i saluti. Il Gabinetto
molto cattivo in Gabinetto. E' stata chiusa
la porta tutti i vetri sono dalla parte dei piedi. E' stata chiusa
la signora Ebrea vicino e l'altra Gabinetto di fronte-
la Gabinetto. Sono andati a mangiare e mangiato lì. I marti sono
due Gabinetti. Sono andati a mangiare e due chiamati. I Gabinetti
la Moglie ed il figlio (Lecce) due Gabinetti e due chiamati.
Tutti dalla Gabinetto hanno avuto notevole alcune lievi ferite.

x x x x

Mi ordina bombardamento la terza Lecce Gabinetto. Sono
vivo per pura Gabinetto!

Ufficiale bombardamento

PRATO - Mercoledì, 28 Giugno 1944

==========

ORE 23 = Un apparecchio dopo aver sorvolato la Città di Prato, previo lancio di alcuni "bengala", ha sganciato una bomba che è andata a cadere su una "Filatura" (proprietario Vallecorsi) che si trova vicina alla Officina del Gas di Via Curtatone. Lo sgancio è presumibile che sia ~~venuto~~ avvenuto con l'intenzione di colpire il ponte ferroviario vicino all'Officina del Gas.
Non si lamentano vittime.

PRATO - Mercoledì, 28 Giugno 1944

==========

ORE 23 = Un apparecchio dopo aver sorvolato la Città di Prato, previo lancio di alcuni "bengala", ha sganciato una bomba che è andata a cadere su una "filatura" (proprietario Vallecorsi) che si trova vicina alla Officina del Gas di Via Curtatone. Il sganciò è presumibile che sia avvenuto con l'intenzione di colpire il ponte ferroviario vicino all'Officina del Gas.

Non si lamentano vittime.

PRATO - Sabato, 1° Luglio 1944

ORE 7.30 (circa) - Caccia-bombardieri americani hanno sganciato n.5 bombe sulla ferrovia nel tratto passante da S. Ippolito. Sono stati colpiti alcuni vagoni ferroviari che sostavano.
Non si lamentano vittime.

PRATO - Sabato, 1° Luglio 1944

ORE 7.30 (circa) - Caccia-bombardieri americani hanno spezzato n.5 bombe sulla ferrovia nel tratto passante da S. Ippolito. Sono stati colpiti alcuni vagoni ferroviari che sostavano.
Non si lamentano vittime.

PRATO - Sabato, 15 Luglio 1944

ORE 10.30 (circa) = . Caccia-bombardieri americani dopo aver volteggiato su Prato si sono gettati in picchiata ed hanno sganciato bombe che sono andate a cadere in via dell'Accademia nella zona già colpita dal bombardamento del 7 marzo scorso.

Non si lamentano vittime.

PRATO - Sabato, 15 Luglio 1944

==========

ORE 10.30 (circa) = Caccia-bombardieri americani dopo aver volteggiato su Prato si sono gettati in picchiata ed hanno sganciato bombe che sono andate a cadere in via dell'Accademia nella zona già colpita dal bombardamento del 7 marzo scorso.

Non si lamentano vittime.

PRATO = Lunedì, 17 Luglio 1944

ORE 20.= (circa) = Sono comparsi Caccia-bombardieri americani i quali dopo aver volteggiato nel cielo di Galciana-S.Ippolito-Narnali si sono buttati in picchiata sganciando bombe per un tratto che va da Mazzone al Campaccio. Le bombe sono cadute tutte nei campi senza colpire quindi né la ferrovia né i fabbricati ad essa vicini.
Gli apparecchi attaccanti sono stati in numero di 7.
Al momento di questa incursione mi trovavo in S. Ippolito.

PRATO - Lunedì, 17 Luglio 1944

==========

ORE 20.- (circa) - Sono comparsi Caccia-bombardieri americani i quali dopo aver volteggiato nel ~~xxx~~ cielo di Galciana-S.Ippolito-Narnali si sono buttati in picchiata sganciando bombe ~~xxxxxxx~~ per un tratto che va da Mazzone al Campaccio. Le bombe sono cadute tutte nei campi senza colpire quindi né la ferrovia né i fabbricati ad essa vicini.

Gli apparecchi attaccanti sono stati in numero di 7.

Al momento di questa incursione mi trovavo in S. Ippolito.

PRATO - Domenica, 23 Luglio 1944

PRATO = Venerdì, 21 Luglio 1944

I Tedeschi hanno preparato i fornelli per le mine che faranno saltare i ponti. Difatti anche sul Ponte di Galciana che porta a S.Ippolito i Tedeschi stanno lavorando a tale scopo. Ho constatato che il Ponte ferroviario della Porta del Serraglio ha pure i fornelli per la minazione.

-----PRATO - Venerdì, 21 luglio 1944-----

==========

I Tedeschi hanno preparato i fornelli per le mine che faranno saltare i ponti. Diffatti anche sul ponte di Galciana che porta a S.Ippolito i Tedeschi stanno lavorando a tale scopo. Ho constatato che il ponte ferroviario della Porta del Serraglio ha pure i fornelli per la minazione.

PRATO - Domenica, 23 Luglio 1944

I Tedeschi hanno oggi iniziato la loro opera di distruzione nelle fabbriche pratesi. A Galciana hanno spezzato telai a Stefano Cocci ed a molti tessitori-artigiani del paese stesso.

^^^^^^^^^^

PRATO - Domenica, 23 Luglio 1944

I Tedeschi hanno oggi iniziato la loro opera di distruzione nelle fabbriche pratesi. A Galciana hanno spezzato telai a Stefano Cocci ed a molti tessitori-artigiani del paese stesso.

PRATO - Lunedì, 24 Luglio 1944

Continuando la loro opera di distruzione i Tedeschi hanno fatto saltare, nella mattinata di oggi, la fabbrica dei Fratelli Nesi sita in Narnali. Durante l'ora del pranzo è stata fatta saltare la fabbrica di Martino Vannucchi in Galciana.

Il "popolo" ha svaligiato il negozio Padovani di Piazza del Comune, quello di Giovanni Augustin e la pasticceria Brogi di Piazza del Duomo. Ha pure svaligiato i depositi di carbone.

PRATO - Lunedì, 24 Luglio 1944

==========

Continuando la loro opera di distruzione i Tedeschi hanno fatto saltare, nella mattinata di oggi, la fabbrica dei Fratelli Nesi sita in Narnali. Durante l'ora del pranzo è stata fatta saltare la fabbrica di Martino Vannucchi in Galciana.

^^^^^^^^^^

Il popolo ha svaligiato il negozio Padovani di Piazza del Comune, quello di Giovanni Augustin e la pasticceria Brogi di Piazza del Duomo. Ha pure svaligiato i depositi di carbone.

PRATO - Martedì, 25 Luglio 1944

E' stata minata e danneggiata l'Officina meccanica Gini di Galciana, mentre incendiato è stato lo stanzone di materie prime di Esmo Lombardi pure di Galciana.

^^^^^^^^^^^^

Il popolo ha continuato anche oggi ad asportare carbone dai depositi di carbonai grossisti.

PRATO - Martedì, 25 Luglio 1944

E' stata minata e danneggiata l'Officina meccanica Gini di Galciana, mentre incendiato è stato lo stanzone di materie prime di Esmo Lombardi pure di Galciana.

^^^^^^^^^^^^

Il popolo ha continuato anche oggi ad asportare carbone dai depositi di carbonai grossisti.

PRATO, Mercoledì, 26 Luglio 1944

==========

E' stata rimnata e ridanneggiata l'Officina meccanica Gini di Galciana.

PRATO, Mercoledì, 26 Luglio 1944

E' stata rimessa e riadeguata l'officina meccanica Gini di Galciana.

PRATO - Giovedì, 27 Luglio 1944

Nella giornata di oggi sono state fatte saltare od incendiate le seguenti fabbriche di tessuti:

- Fratelli Menichetti - Ruggero Benelli (Fabbrica Coloranti "Super Iride") - Pulidori & Frati, Gannelli Antide, Filatura Fratelli Fioravanti - Fratelli Niccoli - Bianchi - Baldini.

Alle predette fabbriche vanno aggiunti molti telai distrutti di proprietà di tessitori-artigiani.

PRATO - Giovedì, 27 Luglio 1944

Nella giornata di oggi sono state fatte saltare od incendiate le seguenti fabbriche di tessuti:

- Fratelli Menichetti - Ruggero Benelli (Fabbrica Coloranti "Superfide") - Pulidori & Frati, Gannelli Antide, Filatura Fratelli Fioravanti - Fratelli Niccoli - Bianchi - Baldini.

Alle predette fabbriche vanno aggiunti molti telai distrutti di proprietà di tessitori-artigiani.

PRATO - Venerdì, 28 Luglio 1944

Sono state fatte saltare o molto danneggiate le seguenti fabbriche:

- Chiostri Guido Mario - Ciatti & Chiostri - Officina Meccanica Baroncelli & Bigagli.

PRATO - Venerdì, 28 Luglio 1944

==========

Sono state fatte saltare o molto danneggiate le seguenti fabbriche:

- Chiostri Guido Mario - Ciatti & Chiostri - Officina Meccanica Baroncelli & Bigagli.

PRATO - Sabato, 29 Luglio 1944

Sono stati fatti saltare o molto danneggiati i seguenti stabilimenti tessili:
- Sirio Chilleri - Cecchi & Piccini - Gino Coppini - Rifinizione Gino Fed. Vannucchi - Tessitura di S. ROcco - Bini Italo - Fanti Zanobi.

Ore 23.30' (circa) - Un apparecchio ha sganciato una bomba che è andata a cadere nel giardino del Convitto Cicognini causando la morte di una donna. Anche i vetri dell'Ospedale sono stati infranti.

PRATO - Sabato, 29 luglio 1944

Sono stati fatti saltare o molto danneggiati i seguenti stabilimenti tessili:

- Sirio Chiller - Cecchi & Piccini - Gino Coppini - Rifinizione Gino Fed. Vannucchi - Tessitura di S. Rocco - Bini Italo - Fanti Zanobi.

Ore 23.30' (circa) - Un apparecchio ha sganciato una bomba che è andata a cadere nel giardino del Convitto Cicognini causando la morte di una donna. Anche i vetri dell'Ospedale sono stati infranti.

PRATO - Lunedì, 31 Luglio 1944

Sono state distrutte le seguenti fabbriche:

- Lorenzo Risaliti - Duilio Petracchi - Sanesi Alighiero - Figli di Michelangiolo Magni.

PRATO - Lunedì, 31 Luglio 1944

==========

Sono state distrutte le seguenti fabbriche:

- Lorenzo Risaliti - Duilio Petracchi - Sanesi Alighiero - Figli di Michelangiolo Magni.

PRATO - Martedì, 1° Agosto 1944

Sono state seriamente danneggiate le seguenti fabbriche:

- Lombardi - Lanificio "Alberaccio" (Ciardi & Gori).

ff

PRATO - Mercoledì, 2 Agosto 1944

E' stata oggi distrutta la Fabbrica GUARDUCCI DINO, dove da quasi sei anni ho lavorato.

PRATO - Mercoledì, 2 Agosto 1944

==========

- E' stata oggi distrutta la fabbrica GUARDUCCI DINO dove quasi sei anni ho lavorato.

PRATO - Giovedì, 3 Agosto 1944

==========

Ore 1 (circa) - Una apparecchio dopo aver più volte volteggiato nel cielo di Galciana-S.Ippolito e paesi limitrofi ha sganciato diversi spezzoni che sono andati a cadere sulla casa e sullo stanzone di Stefano Cocci e su una casa sulla via che va dalla cosidetta "Croce" alla Chiesa dove si è avuto un morto.

PRATO - Giovedì, 3 Agosto 1944

==========

Ore 1 (circa) - Una apparecchio dopo aver più volte volteggiato nel cielo di Galciana-S.Ippolito e passi limitrofi ha sganciato diversi spezzoni che sono andati a cadere sulla casa e sullo stanzone di Stefano Cocci e su una casa sulla via che va dalla cosidetta "Croce" alla Chiesa dove si è avuto un morto.

PRATO - Martedì, 4 Agosto 1944

==========

Ore 14.30' (circa) - Sono cadute nella località cosidetta "Fondaccio" di Galciana tre bombe di cannone che hanno ferito gravemente tre persone fra cui un bambino che poco dopo è morto. Anche gli altri due si teme la medesima sorte.

PRATO - Martedì, 4 Agosto 1944

==========

Ore 14.30' (circa) - Sono cadute nella località cosidetta "Fondaccio" di Galciana tre bombe di cannone che hanno ferito gravemente tre persone fra cui un bambino che poco dopo è morto. Anche gli altri due si teme la medesima sorte.

Prato – Mercoledì, 9 Agosto 1945

Voci insistenti dicono che è prossima la liberazione di Firenze. Gli Alleati avrebbero raggiunto la zona d'Ostiglia. Speriamo bene.

Gli Tedeschi si mi vedono frequentemente. Essi si sono ritirati gradatamente. Viaggio facilmente di notte.

Essi vogliono le biciclette. particolarmente quella di Anna. Fermamente non insiste e non cede. Il Tedesco che mi presentò stamane a me non è altrettanto insistente e per quanto molti di noi ardano, che, davanti un gesto minaccioso mettendo la mano sulla propria pistola, sono costretti ad abbandonare la mia bicicletta nelle mie mani. Il due Tedeschi si allontanano di quanto mandano in due sulla medesima e si fermano a piedi nel mezzo di strada.

Non mi sento di rubare la mia compagna di viaggio che sarebbe stata alla propria sola di spostamento e si rifiutano a [illegible] I gesti alla mia gente.

Part - Mes idées, j'aperçois les :

Les instincts d'abord et je m'aime le plus au gré. Et, Allah, qu'il faut le sens de l'autre. Dépêchons-nous.

Et, Tolstoï, se se rode la ofrim. Eu, si nous n'ici ? pradoxaux. Il faut ofrir ellement et lustre.

Prato – Giovedì, 10 Agosto 1944

In via Strozzi verso le ore 11.30, trovandomi insieme alla mia compagna di lavoro Anna Mannucci e della Signora Celia Villozzi, mi sono imbattuto in due Tedeschi i quali, sbucati improvvisamente da una siepe, si pongono davanti ed intimano a tutte e tre il fermo. Esi vogliono le biciclette. Uno di questi vuole particolarmente quella di Anna. Fortunatamente essa insiste e non cede. Il Tedesco che era piombato addosso a me non è altrettanto insistente e per quanto cerchi di non cadere, alla fine, davanti un gesto minaccioso e mettendo la mano alla propria pistola, sono costretto ad abbandonare la mia bicicletta nelle sue mani. I due Tedeschi si accontentano di questa, montano in due sulla medesima e mi lasciano a piedi nel mezzo di strada.

Non mi resta che salutare le mie compagne di viaggio che devono rientrare alle proprie sedi di spettamento e intraprendere il viaggio di ritorno a S. Ippolito colle mie gambe.

Parte – Giovane, io ti porto via –

Le vie della vita le ho tracciate
un'anno alla mia compagna di lavoro Thuna Maurice
e della figlia Della Filippa, mi sono innamorato
di due Tadeusz, i quali, dopo di aver vissuto
la loro infanzia, si fugarono dovendo, ad un'insieme
a dietro le di guerra. Era voglio la vita.
Allora di quanto vuole fare la sua quella di Thuna.
Ogni tanto mi sento un'atto e mi sento. Il Tadeusz
che era figlio unico e mi sua è altrettanto
a un'uno e per quanto sento di sua sorella, alla
figlia, dopo di una parte di sua sorella di nuovo
alla figlia figlia, non sopporta ed abbandonare
la sua vita sulla sua sua. I due Tadeusz si
erano lontano di quanto, mentre si due sulla madre una
e un'insieme a fini sul mondo di vita.
Non mi sento di volere la mia compagna di vita
che dopo un'anno alla figlia sono di ripetuto e si trovano
il viaggio di vita a Lifo la sua gente.

Prato – Giovedì, 24 Agosto 1944

Alcuni apparecchi hanno bombardato e mitragliato i dintorni dell'Ippodromo

mi sono diretto verso la città. Tutti i principali uffici pubblici sono occupati e guardati dai Partigiani. Entro in Comune dove si è stabilito il Centro Partigiano. Fattore brio trova il comune

Prato – Venerdì, 25 Agosto 1944

Anche oggi alcuni apparecchi hanno mitragliato e bombardato i dintorni dell'Ippodromo.

Non risulta che vi siano stati vittime.

Prot. - Menolzio, 6 settembre 1944

Sono rari i Partigiani ed hanno occupato
la città. Verso le ore 19.= sono andato a Varmadi
a trovare il compagno Lemmo Vannini e con lui
mi sono diretto verso la città. Tutti i principali
uffici pubblici sono occupati e presidiati dai
Partigiani. Entro in Comune dove si è stabilito
il Centro Partigiano. Fattosi buio tuona il cannone
tedesco che rovescia bombe sulla città. Sono le ore 21.=.
Non so cosa fare, cioè se restare dove sono od andarmene
a S. Ippolito. Decido per la seconda soluzione e salutati
Lemmo ed alcuni altri compagni intraprendo il viaggio
di ritorno a S. Ippolito. Il cannone tuona ed è
buio profondo. Giunto all'altezza della sede della
Cassa di Risparmio vengo investito da un gran nuvolo
di polvere che emana quell'odore caratteristico derivante
dallo scoppio di bombe. E' difatti caduta una

./.

Note - Il ne faut pas prendre ceci au

Je ne veux ; par là, qu'un homme occupant
le C.de. Vous le ou il a vous conduit a Mauvais
a Ils vous il surprendre homme Mauvais, e vous les
un' nous ditte vous le C.de. Ils ; pas'est pas'
affit' qu'elle' nous occupe i.e pas'dit' des
Paris'ly'un. Ecrite ; homme dire ; c' est ici
il' leur de Paris'ly'un. Notre- Franc' Ils ne il commence
Ecrire en voici leur le mal C.de. Vous le ou il ;
Vous le cela pas, car' ne veut dire vous ont commencer
a ; I affit'. Mais ils pas le Mauvais mais ; vous tout'
homme ont alors' dit' surprendre' ne Ils pas il n'affit
ci' ; Ecrire a ; I affit'. Je commence Ecrire ont -
Franc' prendre. Ensuite ont' offrais mais tout dit
Lorsque ; Paris'ly'un vous n'avait de un pas nouvel
de homme
ci' pas'vous ; qu'elle' vous commencait'a chanter
dit' Noffit' ; ; loin. Et ; ; pas'elle' conduit une

./.

./.

commovente in via dell'Etna. Continuo per la mia strada. Il cammino è pericoloso. Vado come vado. Giungo felicemente a S. Ippolito. La mamma piangeva. I vicini mi chiedono come stanno le cose a Grato.

Grato di Grato si è già insediato ed ha effettuato la direzione ed il [illegible] della vita cittadina. Vado al comando Piazza in S. Fabiano dove mi riunisco i compagni partigiani. Devo viaggiare sempre in bicicletta e non posso mettere piede in terra perché mi sono stato fatto uno strappo. Cerco mi chiede il favore di portarlo a casa mia a prendere alcuni documenti. Accetto e parto con un altro compagno che parte in sella comune della bicicletta dandomi [illegible] perché andando alla periferia della città [illegible] di trovare qualche [illegible] di attraversare [illegible] spondato verso "Viale" [illegible] e "Fabiano". Non incontro nessun ostacolo.

Prato – Giovedì, 7 settembre 1944

Grande fermento per le vie della città liberata. Uomini armati percorrono le vie. Il Comitato di Liberazione Nazionale di Prato si è già insediato in Comune ed ha assunto la direzione ed il controllo della vita cittadina. Vado al cinema Poggio Bossi in S. Fabiano dove sono riuniti i compagni Partigiani. Devo viaggiare sempre in bicicletta e non posso mettere piede in terra perché mi sono rotto uno stinco. Qualcuno mi chiede il favore di portarlo a casa mia a prendere alcuni documenti. Accetto e parto con un altro compagno che porta su sulla canna della bicicletta dandomi il peso che è utile perché andando alla periferia della città può darsi di trovare qualche tedesco di retroguardia come si è stato segnalato recentemente verso "Viaccia" (Vernati) e "Fabbricone". Non avviene nessun incontro.

Poeti - Poveri e ricchi in Dio

Quando pensate che la vita della città è troppo lontana, ricordatevi che la vita è. Se conoscete il linguaggio universale di Dio, è più universale la natura ed ha soprattutto la direzione ed è sempre la stessa vita cittadina. Poeta ed essere religioso, io, Fabiano dovete non vivere in città, confusione degli uomini. Dove riflettete meglio in città e sono forse nostri in tutta questa vita non vedo quale uno vivere. Siamo noi, che vedo il paese di Gesù e sono tra a pensare alcuni, ed essere: Poeta, quale non in altro contesto che poeta in quella comune della città cittadina, il che è che è di questo mondano che pensiamo della città - pure dove, di tutta questa vita di vita pensiamo come è - che è religioso, ecco "città" (Natale) e "Fabiano"!

Non avviene soltanto in Dio.

23.1

Un anno di guerra a Prato

Settembre 1943
- Settembre 1944